



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Ineos Manufacturing Italia S.p.A.  
Stabilimento di Rosignano Marittimo (LI)  
ineos@pcert.postecert.it

e p.c. Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Livorno  
prot. procura.livorno@giustiziacert.it

ISPRA  
Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale  
delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei  
cicli produttivi e dei servizi idrici e per le  
attività ispettive  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Toscana  
Settore rischio industriale e Dipartimento di  
Livorno  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

**OGGETTO: Ineos Manufacturing Italia S.p.A. - impianto chimico sito nel  
Comune di Rosignano Marittimo (LI). Diffida per inosservanza delle  
prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 39743 del  
19/06/2018.**

Con riferimento alla comunicazione prot. 14393 del 22/06/2018, si trasmette con la presente la nota di ISPRA con la proposta di diffida di cui all'oggetto; i tempi indicati nella nota allegata per rispondere a quanto richiesto, si intendono a partire dalla ricezione della presente.

**Il Dirigente**

Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota ISPRA prot. 39743 del 19/06/2018 (acquisita con prot. DVA n. 14100 del 19/06/2018)

ID Utente: 6704  
ID Documento: DVA-D3-AIA-6704\_2018-0030  
Data stesura: 26/06/2018

✓ Resp. Sez.: Milillo A.D.  
Ufficio: DVA-D3-AIA  
Data: 26/06/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



19 GIU. 2018

.39743

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA – DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

**Copia**

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Livorno  
Via Falcone e Borsellino, 1  
57123 - Livorno (LI)  
**prot.procura.livorno@giustiziacert.it**

ARPAT  
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale  
della Toscana - Settore Rischio Industriale AVC  
Via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 FIRENZE  
**arpat.protocollo@postacert.toscana.it**  
Dipartimento di Livorno  
Via Marradi, 114 – 57126 LIVORNO  
**arpat.protocollo@postacert.toscana.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 3 del 05/01/2011 - Impianto chimico della società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 11 aprile 2018 - Accertamento violazioni e proposta di diffida

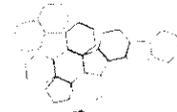
Nelle giornate dall'11 al 13 aprile 2018, secondo quanto disposto nella programmazione 2018 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria da ISPRA e ARPAT presso l'impianto chimico della società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), di cui si allegano i relativi Verbali (Allegato 1).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre in data 11/04/2018 sono state effettuate a cura di ARPAT attività di campionamento ed analisi previste dal piano di ispezione ai punti di scarico:

- SF1 – scarico finale ove confluiscono Acque di processo e di raffreddamento;
  - SP - scarico parziale ove confluiscono dall'Unità produttiva HDPE le Acque di processo;
  - SR – scarico parziale ove confluiscono dall'Unità produttiva HDPE le Acque di raffreddamento.
- (Cfr. verbali di campionamento riportati in Allegato 2 alla presente comunicazione, nei quali sono descritte nel dettaglio le attività di campionamento, le attrezzature e le procedure utilizzate.).

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPAT, la violazione della seguente prescrizione dell'atto autorizzativo in riferimento:

- al campionamento effettuato per lo scarico finale SF1, il superamento del valore limite per il parametro "Alluminio", con riferimento alla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cfr. rapporto di prova n. 3574 del 08/05/2018 riportato in Allegato alla presente comunicazione) e a quanto



previsto nel paragrafo 8.3 per la prescrizione al punto 13 di pag. 70 dell'Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000896 del 30 novembre 2010.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- trasmetta un rapporto tecnico in cui vengono individuate le cause che hanno determinato il rinvenimento di una misura della concentrazione del parametro Al superiore a quello autorizzato;
- adotti tutte le misure necessarie a garantire il rispetto per la qualità dello scarico idrico rilasciato all'ambiente, anche in termini di valori tabellari di tutti i parametri oggetto di rilevazione in riferimento all'Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000896 del 30 novembre 2010 e di quanto previsto al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rappresenta, inoltre, che tale criticità è stata già precedentemente osservata, segnatamente:

- in occasione del campionamento presso il punto di scarico finale SF effettuato dal Gestore in data 18 dicembre 2015;
- e successivamente in occasione di sopralluogo straordinario effettuato da ARPAT in data 7 giugno 2016 finalizzato alla verifica dell'attuazione delle misure prescritte e della loro efficacia con esecuzione di campionamento al medesimo punto di scarico SF1 (scarico fonale), che ha evidenziato il superamento della concentrazione limite autorizzata per il parametro Alluminio.

Per quanto sopra il MATTM ha emesso ulteriore diffida nei confronti del Gestore - Prot. m\_amte.DVA.REGISTRO UFFIALE.U0029318 del 02 dicembre 2016 - atta ad interrompere lo scarico di acque reflue provenienti dal trattamento solvente del settore catalizzatori, che era stato individuato come causa del superamento del parametro "Alluminio".

In relazione a quanto sopra menzionato il Gestore deve dunque, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- effettuare e trasmettere una adeguata rendicontazione delle quantità di refluo generato dal trattamento solvente del settore catalizzatori e dei concernenti rifiuti liquidi allontanati per lo smaltimento, dando evidenza dei pertinenti movimenti del registro di carico/scarico e copia dei FIR (1° e 4° copia). Tale rendicontazione deve essere elaborata in base a dati di processo impiantistici validati attinenti al processo di trattamento quale l'indicatore di livello dello stripper basico S822/2, unitamente ad altri parametri funzionali idonei a giustificare le quantità effettivamente prodotte in tale unità di processo. Tale rendicontazione deve essere, pertanto, realizzata considerando le attività produttive a decorrere dal 1 gennaio 2018 fino al 31 maggio 2018.
- fornire evidenza del rispetto del valore limite del parametro "Alluminio" attraverso l'invio di certificazioni analitiche comprovanti tale rispetto e di una relazione dettagliata delle azioni messe in atto;
- effettuare, per il periodo giugno - settembre 2018, campionamenti allo scarico finale, con frequenza quindicinale, volti alla determinazione del parametro "Alluminio", trasmettendo agli Enti di controllo, con congruo anticipo, le date in cui la Società intende eseguire tali campionamenti ed inviando i relativi risultati, non appena disponibili;
- nel periodo che intercorre dalla presente comunicazione, al termine degli autocontrolli di cui sopra, la Società dovrà gestire le acque di scarico, laddove venisse riscontrato un ulteriore superamento del valore limite per il parametro "Alluminio", come rifiuto. In tal caso la Società dovrà inviare tempestivamente documentazione attestante l'avvenuto corretto smaltimento agli Enti di controllo.

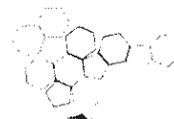
In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che la violazioni di cui al punto 1, non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*) e quindi non si configura come reiterazione della violazione.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPAT.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Relativamente alla inosservanza, di cui al sopra citato punto 1, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3, lettera b del medesimo articolo 29-quattordicesimo, e poiché le situazioni constatate rappresentano contravvenzioni alle norme legislative in materia di tutela ambientale, si rende noto che gli Ufficiali di P.G. di ARPAT inoltreranno comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Livorno, ai sensi dell'art. 347 del Codice di Procedura Penale.

Risultando altresì non ipotizzabili danni o pericoli concreti e attuali di danno alle risorse ambientali sarà avviata la procedura estintiva dei reati ai sensi degli artt. 318-bis e seguenti, Parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente nota informativa è inviata in copia, per continuità di informazione, anche alla Procura della Repubblica di Livorno.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

*Dr. Ing. Gaetano Battistella*

Allegati

All. 1 - Verbali di visita ispettiva (Verbale Inizio Attività, Verbale Svolgimento e Verbale Chiusura);

All. 2 - Verbali di campionamento e Rapporto di Analisi.